

Casicconcerto: passione e impegno

Venerdì 3 giugno nell'auditorium del nostro Liceo ha avuto luogo il *Casicconcerto*, il concerto organizzato dai nostri studenti a conclusione dell'anno scolastico.

In un auditorium pressoché gremito si sono esibiti vari gruppi con brani musicali di genere assai diverso, ma accomunati dalla medesima passione.

È stato bello ascoltare queste diverse proposte che spaziavano dal rock al rap, soprattutto è stato bello vedere la professionalità di questi ragazzi, che si erano preparati con impegno a quest'appuntamento e che mettevano tutto se stessi nell'interpretazione del brano scelto: la musica diventava il modo con cui esprimere la loro vitalità, la loro voglia di esserci, di far sentire che non sono i passivi ricettori delle lezioni mattutine, ma hanno una loro personalità, un'energia creativa che vogliono mettere in gioco. Tutti molto bravi, particolarmente coinvolgente la "Band" che ha letteralmente emozionato il pubblico con una performance di forte impatto a livello di esecuzione e di interpretazione.

Il concerto non ha rappresentato solo un momento di svago, di evasione liberatoria dalla pesantezza delle verifiche di fine anno, ma si è proposto come iniziativa di forte valenza etica.

Il ricavato dei biglietti posti in offerta è stato devoluto alla *Casa della Carità* di don Colmegna a favore dell'emergenza profughi ucraini. A sottolineare il desiderio di esprimere la propria solidarietà al popolo ucraino i ragazzi che gestivano l'organizzazione del concerto hanno deciso di invitare una giovane donna ucraina fuggita dalla guerra con i suoi due bambini, appassionata di canto.

Hanno conosciuto Elvira Terletska tramite sua cugina Valeria, che è stata nostra studentessa ed è sembrato bello chiederle se voleva partecipare al concerto. Valeria ha accompagnato Elvira e l'ha presentata raccontando con poche, ma intense parole il dramma di questa donna che per salvare i suoi bambini di due e quattro anni ha lasciato il marito e ha raggiunto con un viaggio abbastanza rocambolesco i parenti in Italia in attesa di poter ritornare in patria.

In omaggio all'Ucraina gli studenti hanno deciso di far aprire il concerto proprio ad Elvira, che ha intonato una canzone in lingua ucraina: non conoscevamo il testo, ma la sua voce ci faceva sentire l'amore per la sua terra, il suo desiderio di libertà, di felicità, la sua speranza, ma anche la gioia, la gratitudine di sentirsi accolta.

La sensibilità etica degli studenti si è anche manifestata nella decisione di quei ragazzi che hanno accettato di rinunciare ad alcuni dei loro brani per permettere anche agli altri di esibirsi, dimostrandosi così consapevoli che il "noi" deve avere il sopravvento sull' "io" se vogliamo veramente costruire una società di pace, rispettosa dei diritti di tutti.

I più vivi ringraziamenti agli studenti che hanno reso bella la serata con la loro musica e la loro passione, un ringraziamento particolare agli studenti di 3DS, che con grande impegno hanno contribuito all'organizzazione dell'evento.

Un ringraziamento anche al personale ATA che ha accettato di prolungare l'orario di servizio per permettere la realizzazione del concerto.